Anno XXXV° Mercoledì 6 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 265

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Anarchia e difesa sociale

La *Nuova Antologia* pubblica uno studio del Tivaroni, interessante per il soggetto e per l'autore, il quale è sempre stato uno degli spiriti più avanzati e democratici, senza riserva. Ora, egli viene alle seguenti conclusioni:

— Da un capo all'altro del mondo agli improvvisi, impreveduti, incredibili delitti, di questi ultimi anni, proruppe unanime la manifestazione del cordoglio pubblico e della concorde esecrazione per gli odiosi misfatti, e durerà in mille guise affermata finchè i cadaveri trovino pace nel sepolcro. E poi tutto deve essere finito?

L'orribile colpo che ha squarciato il cuore del Re, di Mac-Kinley, della imperatrice Elisabetta, di Carnot, nessun insegnamento lascia dietro a sè, nessun incitamento a trovare la via che impedisca per l'avvenire così tragiche sorprese?

Ormai, si è visto, di tempo in tempo, è un nuovo clamoroso delitto che in nome dell'anarchia offende ogni sentimento umano della società civile e fa raccapricciare ogni cuore non impietrito e lo fa prorompere in maledizioni e in condanne.

Poi sempre, specialmente nei paesi meridionali, impressionabili, eccitabili, ma obbliosi, il velo del tempo avvolge gli avvenimenti più truci; ogni uomo, ogni governante, dopo aver lanciata la sua protesta, ritenendo di avere per suo conto fatto abbastanza, rientra nel corso ordinario delle cure quotidiane, pensando che ad altri spetti la iniziativa dei rimedi, mentre l'anarchia rimane più incoraggiata da un successo, pronta a commettere un nuovo delitto.

Quali misure di difesa hanno adottato gli Stati dopo tanta serie di prove?

Non è molto una conferenza internazionale, sotto lo sprone di un nuovo crudele assassinio si è raccolta a Roma per concertare contro l'anarchia, ma i suoi lavori e le sue conclusioni sono rimasti pressochè ignoti. Quali ne furono i risultati pratici? Nessuno.

L'anarchia continua imperterrita le sue gesta tra gli applausi dei Comizi americani, e la società civile continua a lasciare assassinare i suoi capi, dopo averne ben bagnati di lagrime infeconde i loro sepolcri.

Si può aspettare con le braccia conserte che l'educazione porti fra qualche decina di secoli, tutti i suoi immancabili frutti, secondo ha chiesto un insigne sociologo, fino a quando cioè ogni anarchico, per effetto di lenta evoluzione, vada dolcemente persuadendosi della inutilità, del danno della sua opera iniqua? Devesi attendere che la libertà guarisca se stessa, nella sicurezza che altri anarchici sgozzeranno nel frattempo altre illustri donne infelici, altri Sovrani onesti, altri borghesi colpevoli di esser nati?

Quando passando attraverso un bosco vedete una canna di fucile puntata sopra di voi non avete diritto di sparare in difesa della vostra vita contro chi la punta? La società civile non ha diritto di difendersi da chi la colpisce?

Si attende che si realizzi la previsione dell'anarchico teorico Elisée Reclus al *Labour* di Liegi: « Si arriverà ad un tal punto di disgusto per i compagni, che essi ispireranno un tale orrore, che non si vorrà più sentir parlare dell'anarchia? »

Da qualche anno la modernissima propaganda anarchica col fatto ha trasformato le sue tendenze: non più tentativi di insurrezione, non più getto di bombe tra il popolo, non più incendi degli archivi, ma per scuotere ed impressionare le moltitudini e terrorizzare i dirigenti, mirano ai Capi, non soltanto Sovrani assoluti, ma Presidenti di repubbliche, ma Imperatrici disgraziate, Re costituzionali; la tattica recentissima è forse determinata dall'osservazione acuta che l'egoismo individuale è meno brutalmente colpito da una revolverata piuttostochè dallo sbranamento prodotto da una bomba a un inoffensivo fanciulletto portato sulle braccia dalla madre transitante per la via a comperargli il latte della colazione?

Dobbiamo permettere che un Re succeda ad un altro, un Presidente ad un altro ed una Imperatrice ad un'altra perchè gli uomini passano, ma le società rimangono? Vogliamo che tutti i capi dei vari Stati provino uno dopo l'altro la morte violenta, in modo che nessuno possa più accettare l'ufficio di dirigente?

Evidentemente é impossibile proseguire spensierati nella via della noncuranza.

Senza dubbio non bisogna confondere la propaganda di teorie evolutive, per quanto malsane, con la propaganda dell'assassinio.

Senza dubbio non è necessario dare in mano ai Governi armi che possano nuocere a partiti svolgentisi all'ombra dello statuto.

Senza dubbio non è necessario gettare un velo sulla statua della libertà appunto perchè crediamo con Vittorio Emanuele III che libertà e monarchia nazionale non sono termini contraddittori, bensì concetti armonici e sorreggentisi a vicenda.

Governiamo male? Bisognerà governare meglio; ma siamo noi causa della miseria che questi forsennati vogliono vendicare, è forse un Re, un popolo, un secolo che possano estirpare la miseria della umanità? E si estirperà con l'assassinio?

Comunque, gli assassini anarchici sono nemici della società attuale, e l'ordine presente ha diritto di difendersi da ogni attentato, come ne ha diritto ogni individuo.

Il diritto alla vita è per gli anarchici come per i borghesi a tal punto riconosciuto che l'Italia, quasi sola nel mondo, ha soppresso la pena di morte nel suo codice penale.

Ora può bastare, per sufficientemente garantirlo, che chi assassina venga punito?

Può venir tollerato che sia eretto in propaganda il furto, l'uccisione, il saccheggio?

Se la libertà non è licenza, se la vita umana e l'ordine sussistente hanno diritto di difesa, la società civile deve difendersi dai nuovi barbari, non creando per questo un reato d'intenzione, bensì difendendosi da un reato preannunciato, proclamato, promesso; non adunque una nuova pena, ma una salvaguardia una semplice misura di polizia, ma risoluta, efficace.

L'eccitamento a commettere reati è preveduto e punito in ogni codice con qualche mese di carcere. Bisogna pure trovare qualche cosa di umano e civile che recida con maggiore risultato le radici di questa nuova mala pianta.

Evidentemente, a lume di ragione, un anarchico, il quale professi la propaganda col fatto, e con ciò si dichiari pronto a una azione che la società considera delittuosa, deve essere allontanato da quel consorzio che egli vuole distruggere. Costringerlo a carcere perpetuo, sarebbe punizione superiore al reato. Il domicilio coatto, di per sè temporaneo, è stato dimostrato dall'esperienza provvedimento di polizia peggiore del male che vuole impedire. I coatti tornano alle loro case, dopo breve e cattiva dimora, peggiori del momento in cui vennero arrestati. Allontanare, fino a precisa prova di ravvedimento, chi odia il consorzio sociale, allontanarlo con garanzie di procedura giudiziale e di difesa e di pubblico dibattito che rendano impossibile ogni arbitrio, è legittima difesa, è dovere sociale.

Difendiamoci dunque nel solo modo energico e umano insieme che la libertà consente.

C. Tivaroni

Piccola informata

L'ufficiosa *Capitale* in un articolo evidentemente inspirato dalla presidenza del Consiglio, sostiene la tesi che il ministero debba, prima della riapertura della Camera, nominare *otto* o *dieci* senatori, rimandando il numero maggiore dell'*infornata* alla nuova sessione.

Le scuole italiane a Bucarest

Il 20 novembre a Bucarest si inaugurerà il palazzo delle scuole italiane, costruito per iniziativa e a spese del noto filantropo connazionale cav. Luigi Cazzavillan.

In quella circostanza sarà scoperto un bel busto in bronzo di Re Umberto.

Alla cerimonia assisteranno il re di Rumania, il ministro italiano marchese Incisa e i notabili della colonia.

Disposizioni per l'insegnamento professionale nelle opere Pie

Il ministro Bacelli ha concordato col suo collega, on. Giolitti, una serie di disposizioni pratiche per ottenere che le molte Opere Pie, le quali hanno un istituto di minorenni, diano alle loro scuole interne un carattere professionale.

Dalle indagini fatte dal Ministero dell'Interno risulta che l'istruzione professionale, nella generalità dei casi, riducesi a quelle arti e a quei mestieri il cui insegnamento richiede minor spesa tanto per il locale quanto per le suppellettili di macchina, cosicchè negli istituti maschili gli alunni sono per lo più obbligati a diventare indistintamente sarti o calzolai, e, nei femminili, cucitrici di bianco o ricamatrici.

Questo fatto — oltre al non corrispondere in giusta misura alle condizioni reali del lavoro dell'industria, che richiedono un personale bene preparato ed istruito in speciali servigi — costituisce un grave difetto nella tutela degli orfani e dei fanciulli privi del conforto e dell'aiuto della famiglia.

A migliorare questa educazione, il ministro Bacelli ha messo a disposizione delle varie Opere Pie la cooperazione di varie scuole industriali e professionali.

Il ministero dell'interno diede poi istruzioni ai prefetti perchè vengano applicati gli accordi presi col ministro di agricoltura adoperandosi presso le Opere Pie.

L'Italia e il conflitto franco-turco

Un comunicato evidentemente ufficioso dice: — In seguito alle notizie relative al conflitto turco-francese, il quale sembra inasprirsi, si fanno eccitamenti al Governo e gli si manifesta l'apprensione che i nostri interessi in Oriente possano essere compromessi, se non si mandano delle navi a proteggerli. E' probabile che si trovi ancora un termine di componimento, e quindi le apprensioni sembrano intempestive; ma, in ogni modo, si può stare certi che il Governo non mancherà di vigilare nel caso in cui occorra provvedere agli interessi dei nostri connazionali, non trascurando quelli che potrebbero avere una connessione anche colla politica generale.

Miglioramenti nella manifattura dei tabacchi

Il direttore generale delle gabelle comm. Sandri di ritorno dall'ispezione delle fabbriche dei tabacchi di Torino, Milano e Sestri, farà una relazione al ministero sulle condizioni degli operai e sui miglioramenti da introdurre nei vari tipi di manifatturazione.

UN ESPLOSIVO PIU' FORMIDABILE della DINAMITE

Un nuovo esplosivo recentemente adottato dagli Stati Uniti, è la *massimite*; essa è circa della metà più possente della dinamite, è più forte della nitroglicerina pura, e, fra i più formidabili esplosivi commerciali, è uguagliata in violenza soltanto dal miscuglio di nitroglicerina e acido picrico puro.

Con tutto ciò essa non è sensibile alle scosse ed esplode solo con contatto della fiamma o di un ferro incandescente.

Di questo nuovo trovato parla Hudson Maxim del *New England Magazine*, sostenendo che esso viene a distruggere il valore delle grossi navi da guerra. E ciò non soltanto per la sua grandissima potenza esplosiva, ma anche pel fatto che è stato scoperto un nuovo metodo che assicura l'esplosione in modo che puo venir distrutta la corazza contro cui il proiettile è lanciato.

Un obice carico di un un forte esplosivo fa poco danno, se non scoppia proprio in un dato momento, ma secondo Maxim, colla massimite sarebbe possibile assicurare l'esplosione proprio nel momento in cui il proiettile si è conficcato nella lastra d'acciaio.

Il fuso adoperato a questo scopo è stato inventato da un ufficiale della marina americana, ed il suo congegno è tenuto segreto, come pure segreta è la composizione chimica del nuovo esplodente.

LA GUERRA NELL'AFRICA AUSTRALE

La ricetta per fare un boero

Il romanziere Conan Doyle pubblica in un foglio inglese la ricetta per fare un boero. Dato il medico è interessantissima:

« Prendete — egli dice — un gruppo di quei fiaminghi che si batterono per cinquant'anni contro la Spagna, quando essa era la prima potenza del mondo; metetelo, in parti uguali, con altrettanti ugonntti francesi, di quelli che lasciarono, senza battere ciglio, abolito l'editto di Nantes, moglie, figli ed averi; portateli in un paese dove per vivere bisogna essere cavallerizzi e tiratori eccezionali; aggiungete una buona dose di quella fede *tipo Vecchio Testamento* ed una dose uguale del più ardente amor di patria, ed avrete i Boeri dell'oggi, i più terribili nemci che l'Inghilterra abbia mai incontrato sulle sue strade. »

I boeri minacciano rappresaglie

Si ha da Bruxelles:

La fucilazione dell'ufficiale inglese Dogle sarebbe il primo atto di rappresaglia dei boeri per la fucilazione del comandante Lotter. Si prevedono altre rappresaglie.

Luigi Botha scrisse a lord Kitchener che per ogni boero fucilato dagli inglesi, verrà fucilato dai boeri un ufficiale inglese.

" BOERI " RUSSI FUGGITI DA S. ELENA

Domenica scorsa furono di passaggio per Fiume cinque russi, che si trovavano da molti anni nel Transvaal, ove naturalmente combattevano per l'indipendenza boera. Fatti prigionieri vennero trasportati all'isola Sant'Elena, donde riuscirono a fuggire. Per la via Budapest - Sofia - Varna, partirono per Odessa.

Un distaccamento inglese sorpreso

Si telegrafa a Londra da Worcester (Colonia del Capo) 4: Un distaccamento di 17 uomini del distretto di Worcester fu sorpreso ieri mattina a 6 miglia da Constable da un distaccamento boero agli ordini di Van Herden; eccettuati 3 uomini che erano stati inviati in ricognizione, il distaccamento inglese fu fatto prigioniero dopo aver consumate tutte le sue munizioni.

Una spedizione al polo antartico

L'*Antartic*, il piccolo piroscafo di 390 tonnellate che porterà nei mari del polo sud la spedizione scientifica svedese comandata dal Nordenskjold, è partito domenica scorsa da Falmouth. Scopo della spedizione non è di raggiungere il polo antartico, ma di raccogliere un ricco materiale scientifico relativo a quelle deserte e sconosciute regioni.

La spedizione è fatta sotto gli auspici di re Oscar, che si è sempre vivamente interessato ad ogni progresso scientifico nel suo paese, e della società geografica svedese.

A bordo si trovano ventinove persone fra scienziati e marinai, e la nave è sotto il comando del capitano Larsen, praticissimo nella navigazione glaciale.

---

3 Appendice del *Giornale di Udine*

Anime sorelle

Novella di Johann von Valvason

I due amici attesero ancor qualche istante. Non vedendo arrivare nè la cameriera, nè il caffè, Lorenzo scattò in piedi, e partì dicendo: « Anzi non prendo nulla. Impareranno a servire come si deve ».

Alfredo pose sul tavolo il suo denaro, e raggiunse l'amico nella via.

III

Un anno dopo, Alfredo, riceveva le seguenti lettere da Lorenzo, che s'era recato sul lago di Garda nella speranza di migliorare la malferma salute.

. . . . Gardone, 6 maggio

Amico! Non solo ti ricordo, ma ti desidero. Quanto meglio mi troverei, se potessi averti a me vicino! La noia mi circonda, e non mi è concesso che qualche momento di pace. Ero più contento quando tu m'importunavi colle tue chiacchiere e col tuo spirito di contraddizione, quantunque tutti qui mi dimostrino benevolenza e sieno con me tanto cortesi. Ma come potevo io credere di vivere tranquillo senza il mio Alfredo?.. Dimmi: cos'è che mi tien a te legato?

..... A me manca ora la forza di lavorare, e non posso confidare a nessuno quanto nel mio cuore trabocca, figurati che....

..... no no: non posso tacere. Devi dunque sapere che io amo!... Amo! capisci?... Come?.. perchè?... E tu ridi?... Hai ragione. Io non avrei mai creduto che a me fosse dato di poter amare una donna. Se tu fossi stato qui, io non sarei mai andato incontro a tali aventure. Tutta la mia lotta sta ora nel convincermi che l'amore è passione passeggiera e ridicola. Io devo odiare tutte le donne: ecco il mio proponimento.

. . . .

Mi ritiro nella mia cameretta, e quando scendon pallidi i raggi della luna illuminando la superficie dell'acqua tremula e biancastra, m'affaccio al verone, e vagando col mio pensiero in quei mondi chè brillano nel divin firmamento, mi perdo nell'infinito.

. . . .

Non voglio amare, e sono obbligato ad amare. Ogni cosa mi commuove! La natura ha un imperio potente su me: io non sono più padrone di me stesso.

Sono solo nella mia stanza: sfoglio diversi libri, m'adiro per un nonnulla, e corro alla finestra per contemplare l'acqua e le vette delle montagne che baciano il cielo!... Io vorrei essere in alto, lassù, in quegli astri che mi dicono tante cose, mentre inondano di lampi abbaglianti l'azzurro etere che ci avvolge.

Oh! al di là ci deve essere la vita, la vera vita. Lo spirito, liberatosi da questo misero corpo che lo tiene avvinto, spiegherà le sue ali, e volerà su su, in alto, per creare opere immortali.

. . . .

Tu mi crederai forse vicino alla pazzia!... E qual male sarebbe se la mia mente s'oscurasse?... Oh che allora non avrei forse io più pace di adesso che ragione? A me nulla manca; e perchè non sono felice?...

Gli occhi d'una donna mi rapiscono in estasi: — Quando Ella parla, la voce sua mi va al fondo dell'anima ed io sento in me una vita nuova, ...e non sono felice! Perchè?...

Sono proprio ammalato? Vaneggio? Perchè odio talvolta persino i libri? Perchè non posso scrivere, nulla, nulla? Ogni attività s'è spenta nel mio cervello: mi manca l'ispirazione.

Si, ecco! Mi manca la forza di creare. E se non posso creare, perchè debbo vivere? — Son forse già vecchio?... No!... Ma e allora perchè la giovinezza mi lascia esausto quando m'accingo al lavoro?...

Ah terra, terra d'inferno! Prenditi il mio corpo, e lascia chè il mio spirito voli ad altezze inesplorate, dove nessuna forza umana lo potrà annientare.

. . . .

Oh Dio! Ma che ho scritto mai? Posso io comunicare ad un amico le pazze idee che cozzano nel mio malato cervello?

Ma si, si! che tutto sappia il mio Alfredo. Forse ei solo potrà salvarmi dal suicidio.

* *

Firenze, 28 Maggio

Ho lasciato Gardone, come mi consigliasti, e spero di non tornarvi più. Dico spero, perchè l'uomo propone e Dio dispone.

Saprai dunque che nell'albergo del lago feci la conoscenza d'una signorina tedesca che rispondeva al nome di Hilde. Come e perchè si fosse innamorata, io proprio non so; ma diceva sempre ad altri, parlando di me: « Quanto mi piace quel giovane nella sua melanconia! » Dunque devo supporre non essere il solo viso, che ispira amore alle donne. Penso ch'ella mi creda anche poeta. Ebbe pur ad osservare che gli occhi miei sono differenti da quelli degli altri mortali! Oh allora chi sono io? Lo sai tu?... Certo è che, contro mia volontà, la personcina elegante, i dorati capelli, il volto gentile, e le dolci e penetranti pupille di Hilde mi fecero perdere la bussola. Grazie della tua lettera, che mi ha dato animo per scappare dagli artigli d'una donna. Ed ora sono in questa città ch'io amo tanto, e mi pare d'essermi già liberato da quel Satana in forma di femmina che m'avea invasato.

(*Continua*)

Fanno parte della spedizione due geologi, un [illegible] ed un meteorologo, e la parte relativa ai rilievi cartografici è stata affidata al tenente d'artiglieria Duse.

L'*Antartic* procede direttamente alla volta di Buenos Ayres, e da qui per le isole Falkland, dove verranno stabiliti i quartieri generali della spedizione.

Sciopero di studentesse

A Lucca le alunne della Scuola Normali si rifiutarono di partecipare alle lezioni protestando contro il ritorno della professoressa di Storia, signora Magnani.

I corsi vennero sospesi.

I titoli di Edoardo VII

Il re d'Inghilterra firmò il proclama relativo ai suoi titoli: Edoardo VII, per grazia di Dio, re del regno Unito di Gran-Bretagna e Irlanda e dei domini britannici al di là dei mari, re e difensore della fede, imperatore delle Indie.

I Sovrani d'Italia a Pietroburgo

Si ha da Pietroburgo che nel palazzo d'inverno si fanno grandi lavori di arredamento per ospitarvi i Reali d'Italia.

Si fanno dei preparativi anche a Gatschina ed al Kremlino di Mosca.

In onore del Re d'Italia verrà data a Pietroburgo una rivista militare di 40.000 uomini.

Gravissimo duello in Germania

L'altra mattina ebbe luogo nel parco di Imsterburg un duello alla pistola fra il tenente Hildebrand del reggimento artiglieria N. 1 ed il tenente Blaskowitz del 47° d'artiglieria. Blaskowitz fu colpito nel basso ventre; il suo stato è disperato.

DALLA VENEZIA GIULIA

Un incendio presso Gorizia

L'altro ieri scoppiò un incendio nella villa Venuti a Monte San Marco (sotto S. Pietro), N. 118. Il fuoco s'appiccò a dello strame, deposto vicino al fienile, e si propagò in breve da questo, dove si trovavano ben 400 quintali di fieno, alla stalla e ad una tettoia. Appena accortisi del fuoco e mentre si telefonava ai vigili, i vicini accorsero a prestar soccorso, coadiuvati da tre soldati.

Siccome il fuoco minacciava anche la palazzina, prima i volonterosi e poi i pompieri sopraggiunti, tentarono di localizzare l'incendio, e di asportare quanto di meglio potevano.

Il lavoro era quanto mai faticoso, anche per la scarsità di acqua, ciononostante i bravi vigili, comandati dal capitano Favetti e dall'ispettore Vidrig, riuscirono in breve a scongiurare ogni pericolo. Dovettero lavorare tutta la notte, riuscendo a salvare completamente la villa.

Durante l'opera di estinzione, i due soldati Lussnich e Kren, lavorando sui tetti, ebbero a riportare il primo non indifferenti ustioni ed una ferita alla mano destra, e l'altro del pari una ferita alla mano.

Il danno ascende a 4000 corone.

Il signor Giuseppe Venuti proprietario della villa, è assicurato.

Fecero atto di presenza anche il signor Podestà e l'ing. municipale Battistig.

La causa dell'incendio non è bene verificata, ma si ritiene per certo che sia dovuta a spontanea combustione dello strame.

PER L'UNIVERSITA' ITALIANA A TRIESTE

L'agitazione degli studenti italiani delle Università austriache

L'altra sera continuarono le dimostrazioni degli studenti a Innsbruck. In numero di 300 circa si recarono sotto il palazzo abitato dall'arciduca Eugenio, che aveva offerto un banchetto al Senato accademico.

Mezzo battaglione di cacciatori circondò il palazzo, e la polizia respinse gli studenti a sciabolate. Volendo gli studenti ritornare sotto il palazzo, vennero eseguiti cinque arresti. Gli arrestati furono però rilasciati.

* *

Gli studenti italiani dell'Università d'Innsbruck stanno organizzando per i prossimi giorni un grande Comizio, al quale prenderanno parte numerosi studenti di Graz e di Vienna.

Nel Comizio si discuterà sul contegno da tenersi per conseguire l'Università italiana a Trieste.

* *

Gli studenti italiani d'Innsbruck temendo violenze da parte dei tedeschi hanno chiesto soccorso ai loro colleghi di Graz, e ieri stesso cinquanta studenti italiani di quell'Università sono **partiti per la capitale del Tirolo.**

Lo smembramento dell'Austria

La VENEZIA GIULIA e il TRENTINO all'ITALIA

Da Roma si telegrafa a parecchi giornali una notizia di *alta politica internazionale*, e precisamente per ciò non può avere — almeno per ora — alcun fondamento.

I mutamenti progettati non possono enunciarsi che *prima* o *dopo* una grande guerra.

Ecco ora la notizia sensazionale.

* *

Si afferma dunque che esiste tra l'Italia e la Germania un trattato segretissimo, che dovrebbe avere la sua effettuazione il giorno in cui si producesse lo sfacelo dell'impero austriaco.

Questo trattato verrebbe completato prossimamente coll'adesione della Russia, e perciò appunto Re Vittorio Emanuele andrebbe a Pietroburgo.

Secondo questo preteso trattato, dato lo smembramento dell'Austria, la Germania si piglierebbe parte della Boemia, l'arciducato d'Austria, il Salisburgo, il Tirolo settentrionale, la Stiria e parte della Carinzia.

L'Italia avrebbe il Trentino, l'Istria, Trieste, parte della Carniola e la Dalmazia fino a Ragusa.

Grazie all'accordo colla Russia, questa si prenderebbe la Galizia e la Bukovina; infine il Montenegro avrebbe le Bocche di Cattaro, Spitza, il Crivoscie e l'Erzegovina; e la Serbia otterrebbe parte della Croazia, la Slavonia e la Bosnia.

Col rimanente del territorio austriaco si costituirebbe un nuovo stato ungarico, che avrebbe parte della Carinzia, la Carniola, Fiume, parte della Croazia, la Transilvania e parte della Boemia.

Francia e Vaticano

Ricevendo l'ambasciatore francese Nisard, il Papa deplorò l'atteggiamento anticattolico della Repubblica francese, e lasciò intendere che il Vaticano non conserverà alla Francia il protettorato dei cristiani in Oriente, se la Repubblica non cambierà registro.

I nostri terreni incolti

L'ultimo numero dell'*Annuario Statistico* reca queste consolanti cifre per chi si preoccupa del problema economico d'Italia:

La zona incolta del regno d'Italia è di ettari 3,774,332, la zona sterile è di ettari 4,650,000.

Cioè una zona complessiva di ettari 8,500.000, che rappresentano il 30 0/0 di tutto il suolo coltivabile della nazione.

Per l'Italia meridionale c'è poi addirittura da restare estatici: la zona sterile, che nel 1860 era di soli ettari 97,080, nel 1870 divenne di ettari 128,700 e nel 1895 di un milione.

Se si potessero coltivare e rendere atti all'agricoltura questi 8 milioni e mezzo d'ettari del nostro suolo, ora improduttivi, quanta ricchezza per l'Italia e sopratutto quanto pane assicurato pei lavoratori della terra!

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO

Tiro a Segno — Ferito che migliora — Scuola di disegno.

Ci scrivono in data 5:

(*Raut*) In questo campo di Tiro nei giorni 10, 17 e 24 novembre e 1 ed 8 dicembre si eseguirà il terzo periodo d'istruzione annuale.

* *

Vincenzo Costantin Bas, giorni or sono ferito di bastone da Pio Borghese, va migliorando. Tuttavia il feritore trovasi in queste carceri.

* *

E' aperta l'iscrizione al primo corso di scuola di disegno che questo comune deliberò aprire quest'anno. Sarà istruzione applicata alle arti e alle industrie, e ne sarà maestro A. Vando di Sacile.

Da CORNINO DI FORGARIA

Furto

Ci scrivono in data 5:

Al signor Vito Vidoni di qui venne a mancare un caratello del valore di lire 16. Cadde sospetto sul pregiudicato e famigerato *Tite bausie*, che è il Musolino di Cornino. Ne fa di buone e di cattive, di cotte e di crude, e arriva sempre a scappare dalle mani della giustizia. Si crede che riescirà a fuggire anche questa volta.

Ma Musolino è stato preso e messo in prigione e tutti desiderano che la stessa sorte tocchi anche a *Tite bausie*, perchè ne ha fatte troppe e continua a farne ancora.

Provvedano i R. R. Carabinieri di Clauzetto.

DA TOLMEZZO

LA MOSTRA BOVINA

I PREMIATI

Ci scrivono in data 5:

Come promessovi vi mando il seguito dell'elenco dei premiati alla *mostra bovina*, tenutasi ieri.

Categoria C.

Vitelle da 6 a 12 mesi

Vitelle del signor Fachini Luigi di Socchieve lire 25.00.

Vitella del signor Stringari dott. Francesco di Venzone lire 25.00.

Vitella del sig. Sian Leonardo di Enemonzo lire 15.00.

Vitella del signor Colledani Francesco di Ovaro lire 15.00.

Vitella del signor Sian Leonardo di Enemonzo L. 15.00.

Categoria D.

Giovenche da 1 a 3 anni

I. premio: giovenche del signor dott. Stringari di Venzone (lire 60 e medaglia di bronzo del R. Ministero).

II. premio: Giovenca del sig. Waschinger Pietro di Comeglians lire 50.

III. premio: Giovenca del sig. Nazzi Giuseppe di Tolmezzo lire 30.

IV. premio: giovenca del signor Menegon Angelo di Socchieve lire 30.

V. Premio per giovenca del signor Brunetti Giovanni lire 25.00.

VI. Premio per giovenca del signor De Crignis Gio. Batta di Ravascletto lire 25.

I seguenti signori ebbero menzione onorevole per le giovenche da essi presentate:

Monai Ferdinando di *Amaro*, Strinigari dott. Francesco di Venzone, Adam Pietro fu Gio. Batta, Waschinger Pietro di Comeglians.

Categoria E

Vacche dai 3 agli 8 anni

I. Premio: Vacca del signor Tamburlini Andrea di Amaro.

II. Premio: Vacca del signor Stringari dott. Francesco di Venzone.

III. Premio: Vacca del signor Danna Antonio di Cavazzo.

IV. Premio: Vacca del signor Adami Pietro di Florenzis.

V. Premio: Vacca del signor Mazzolini Pietro di Invillino.

VI. Premio: per vacca del signor Cimenti Luigi di Vilasantina.

I seguenti signori ebbero *diploma di premio* per le vacche da essi presentate:

Tamburlini Andrea di Amaro, Danna Antonio di Cavazzo, Adami Pietro di Florenzis.

I seguenti signori ebbero menzione onorevole:

Barazutti Lorenzo di Tolmezzo, Colledani Francesco di Ovaro.

Categoria F.

Gruppi di almeno 4 capi rappresentanti un particolare allevamento:

I. Premio per gruppo del signor dott. Francesco Stringari (medaglia d'oro della Camera di Commercio più lire 20 al bovaro).

II. Premio per gruppo del sig. Tamburlini Andrea di Amaro (medaglia d'oro della Banca Carnica, più lire 20 al bovaro).

III. Premio per gruppo del sig. Menegon Angelo di Socchieve (medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana, più lire 10 al boaro).

IV. Premio per gruppo del signor Danna Antonio di Cavazzo (Medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana e lire 10 al boaro.)

V. Premio per gruppo del signor Colledani Francesco di Ovaro, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana più lire 10 al boaro.

Ottennero menzione onorevole per i gruppi presentati, i signori Brunetti Giovanni di Villasantina, Adami Pietro di Florenzis, De Crignis Gio. Batta di Ravascletto.

* *

Alle ore cinque all'Albergo alle Alpi, venne servito un banchetto di 26 coperti; erano rappresentati: il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, la Deputazione Provinciale, la Camera di Commercio di Udine, l'Associazione Agraria Friulana, ora presente tutta la Giuria e la Giunta del nostro Municipio, il cav. Romano Veterinario Provinciale ecc.

Al dessert parlarono il nostro Sindaco, il cav. Lino De Marchi, il cav. Faelli, il dott. Magrini.

Inutile dire che il servizio fu sopra ogni aspettativa inappuntabile, e di ciò ci congratuliamo con l'amico Pietro Fachini.

Feral

Da CIVIDALE

Un pittore che cade

Ieri a Gagliano il pittore Fantuzzi Paolino cadde da una impalcatura alta due metri, riportando varie contusioni alla testa ed in altre parti. **Auguri di una pronta guarigione.**

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Marionette

Ci scrivono in data 5:

Dopo oltre due mesi di fortunata permanenza fra noi la marionettistica compagnia Fausto Braga diede ieri la sua ultima rappresentazione. Dissi fortunata perchè ogni sera numeroso pubblico accorse a godere delle lepide trovate degli artisti lignei ed anche ieri sera non c'era un posto vuoto. Quel simpatico Braga può ben essere contento dell'accoglienza fattagli e d'altronde per lui meritata, essendo un provetto artista che da solo fa agire benissimo i suoi personaggi, cambiando con somma naturalezza la voce tanto da sembrare impossibile che sia uno solo che sostiene tanti caratteri. Che a Spilimbergo dove si reca gli arrida la fortuna; e speriamo ritorni fra noi in breve a farci stare allegri.

Guido von Penner

Da GEMONA

Caduta mortale

Ci scrivono in data 5:

Nel pomeriggio d'oggi certo Antonio Remissini d'anni 20, operaio al Cotonificio, per imprudenza cadde dall'alto di una scala di tre metri. Battendo la testa sulla regione del cervelletto sopra una macchina rimase morto all'istante.

Da TARCENTO

Servizio postale

Da 15 giorni, e cioè da quando fu aperto il concorso pel posto di portalettere, il servizio in mani inesperte andava assai male.

Ma ora, sempre in via provvisoria, il detto servizio venne assunto dal sig. Lorenzo fu Giuseppe Armellini, il quale con ogni premura soddisfa pienamente al desiderio del pubblico.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

In breve il nostro Consiglio comunale verrà convocato, in seduta ordinaria, per trattare fra i diversi oggetti anche quello importante sul riatto dei borghi e marciapiedi della città.

La commissione nominata per lo studio sui lavori da eseguirsi presenterà le sue conclusioni e speriamo che il Consiglio, con voto unanime deliberi su questo oggetto, che da tanto tempo si sta trattando.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i

Giorno 6 novembre ore 8 Termometro +2.3

Minima aperto notte —0.9 Barometro 761

Stato atmosferico: bello Vento: E

Pressione stazionaria — Ieri bello

Temperatura Massima 11.7 Minima +0.8

Media: 5.265 Acqua caduta m.m.

Per gli orfani dei maestri

L'egregio prof. Guido Fabiani, nostro comprovinciale, si è fatto iniziatore della *Cassa di soccorso per gli orfani dei maestri*, e la relativa proposta è ormai entrata nella fase risolutiva.

E' un fatto innegabile che tutti gli anni un buon numero di orfanelli, rimanendo senza sostegno, sono costretti di ricorrere alla carità privata o a quella dei municipi. E questo fatto, che va ripetendosi con doloroso crescendo, costituisce l'episodio più triste di quell'iliade di affanni e di angoscie, riservata ai più modesti educatori del popolo.

Da taluni orecchianti si va ripetendo che il *Monte Pensioni* provvede a codeste miserie. — Non è esatto l'affermare ciò. Quel *Monte* provvede solo per una categoria di orfani, negando qualunque sussidio a quei disgraziati figliuoli, che rimasero privi della madre maestra ancor che se il padre loro fosse infermo o disoccupato, o privo di mezzi di sussistenza.

Ecco perchè si impone ad ogni animo gentile la necessità di appoggiare incondizionatamente una istituzione, la quale si propone di raccogliere un fondo per sussidiare senza tante burocratiche e odiose formalità, le orfane e gli orfani di insegnanti che non avessero mezzi di sussistenza o altri aiuti, o li avessero scarsi.

A tal uopo si è già nominato il comitato, che coadiuvato da sotto-comitati, provvederà con sottoscrizioni, feste, concerti od altro a istituire la cassa ideata.

Entro sei mesi dalla sua costituzione il comitato convocherà un'assemblea formata dalle persone del gruppo iniziatore e da quelle che avranno contribuito alla costituzione del capitale iniziale.

I sussidi dovranno nei limiti dei fondi disponibili essere distribuiti:

a) agli orfani di maestra con padre vivo inabile al lavoro;

b) agli orfani di maestra o di maestro non accolti nei convitti di Anagni e di Assisi, a cui il monte pensioni non avesse liquidato assegni.

c) agli orfani di maestre con padre vivo abile al lavoro, o a quelli di maestro o di maestre a cui il monte pensioni avesse liquidato assegni temporanei o non sufficienti.

Se il comitato, come non abbiamo ragione di dubitare, si atterrà rigorosamente alle norme tassative determinate più sovra, e che — secondo noi — rispondono a retti criteri di una beninteso beneficenza, la « Cassa Soccorso » richiamerà su di sè la benevola attenzione del pubblico e segnatamente degli amici delle scuole e degli insegnanti elementari dei piccoli comuni i quali possono ben dirsi i paria dell'istruzione popolare.

Pel riposo festivo

Ieri sera verso le 9 il comitato direttivo dell'Unione degli agenti di commercio della Provincia di Udine si è riunito in casa del Sindaco Perissini decidendo, per ottenere lo scopo prefisso del riposo festivo di riunire i proprietari dei negozi inerenti ai vari rami di commercio gruppo per gruppo.

Il Sindaco si è assunto di parlare in proposito alla Giunta Municipale e di invitare egli personalmente i singoli proprietari.

Per l'Esposizione del 1903

L'ufficio di Presidenza della Grande Esposizione che si terrà a Udine nel 1903 è convocato per venerdì mattina alle 10 e mezzo nei locali della Camera di commercio.

La lettura del poeta Bonini

Ci si comunica:

Domani sera, giovedì, *dalle 20.30 alle 21.30*, nel salone dell'Istituto tecnico, il chia. prof. cav. Piero Bonini terrà l'annunciata lettura dei suoi versi friulani.

L'introito, com'è noto, è a beneficio del fondo pel monumento a Cavallotti.

Faranno il servizio d'onore agli ingressi e nella sala i membri del Comitato per il monumento.

I biglietti costano L. 0.50; e solo cent. 25 per gli studenti.

Sono vendibili da oggi presso i bidelli dell'Istituto e del Liceo — le ditte Barei, d'Agostino (via Cavour), Gambierasi, Moretti Achille, Bottiglierie Parma, in Mercatovecchio e al *Vermouth di Torino* in via Cavour, Caffè Corazza e Dorta, Barduseo, Cooperativa di consumo, Plinio Zuliani.

Il codice e la tariffa dei medici

Diamo un riassunto del Codice professionale dei medici, che dovrà pure andare in vigore nella nostra Città e Provincia.

Il primo articolo del Codice dice:

« Il medico non deve visitare o prendere in cura alcun malato se non è da questo o dalla famiglia espressamente invitato ».

Naturalmente, quest'articolo dovrà essere interpretato con una certa elasticità giacchè il medico può essere chiamato in casi urgenti, all'insaputa della famiglia del malato, e in circostanze tutt'affatto speciali.

Infatti l'articolo secondo completa il precedente per la dichiarazione che il medico « dovrà sempre prestarsi nei casi d'urgenza ».

Il medico non può sotto qualsiasi pretesto visitare di nascosto un malato in cura di altro collega, e a proposito di riguardi verso i colleghi merita di essere segnalato pure l'art. seguente:

« Il medico che supplisce un collega deve comportarsi sempre colla massima delicatezza, evitando, specialmente, tutto ciò che possa sembrare diretto allo scopo di assumere la clientela del collega che sostituisce, a cui riconsegnerà il malato non appena esso sarà in grado di riprendere la cura.

« Se un infermo desidera che il supplente continui nella cura, questi non potrà accettare che in qualità di consulente aggiunto al medico ordinario. »

« Il medico curante deve sempre e prontamente accettare il consulto proposto dall'infermo o dalla famiglia ».

« Lo scoppio di una epidemia impone al medico l'obbligo di non abbandonare la propria residenza ».

« Quando sia messo a concorso un posto di medico vacante o di nuova istituzione, la concorrenza non si potrà mai fare nè offrendosi per uno stipendio minore, nè danneggiando moralmente i colleghi. »

« Nessun medico accetterà gratuitamente presso una pubblica amministrazione un posto che deve essere adeguatamente retribuito ».

« Il medico deve pretendere nei singoli casi un compenso degno ed adeguato, attenendosi alle tariffe annesse al presente codice. Piuttosto che accettare un compenso indecoroso, presterà l'opera propria gratuitamente ».

« Il medico non accetterà compenso pecuniario per cure prestate ad altro collega od alla famiglia con lui convivente. »

« Il medico *« non svelerà i segreti professionali di cui è depositario tranne nei casi di consulto o quando lo richieda l'interesse dell'infermo o qualche altra grave ragione. Non parlerà mai dei suoi infermi a terze persone.* »

« I vincoli professionali nel presente codice sono reciproci, epperò ognuno è in obbligo di sottostarvi verso i colleghi che dichiarano di accettarlo. Per i sanitari ascritti all'Ordine il giudizio e le sanzioni sull'infrazione del Codice stesso sono devoluti alla Presidenza costituita in *Giurì d'onore* ».

La Diaspis pentagona e l'Associazione Agraria Friulana. Pel giorno 17 corrente è convocato a Treviso da quell'Associazione Agraria provinciale un congresso per concordare unità di azione contro il flagello della *Diaspis pentagona*, che, se non distrutto o limitato in tempo, può essere più dannoso all'economia agricola della fillossera.

A formare il comitato promotore, fu chiamata — oltre l'Assosciazione agraria trevigiana, e tutte le cattedre ambulanti del Veneto, esclusa quella di Treviso — anche la benemerita *Associazione Agraria Friulana*.

Laurea. All' Università di Padova ottenne il diploma di farmacista l'egregio e studioso giovane signor Vittorio De Prato di Villasantina.

Congratulazioni ed auguri sinceri al carissimo amico.

In tale occasione alcuni amici pubblicarono la seguente epigrafe:

VITTORIO DE PRATO
fra i tre carnici fratelli
benchè il più giovane
quello dal pizzo
farmacista e soldato
affratellò il lambico alla spada
dimostrando così
che la scienza è arma a doppio taglio
per meglio uccidere

—

Gli amici fidenti nel suo ingegno
esaurientemente
accertano che l'iniziata carriera
darà pillole amare
agli altri — non a lui
giusta e meritata soluzione
dei lunghi studi — sulle medesime
egli oggi esce preparato alla vita
naturalmente pei preparati
sa va

All'esposizione di crisantemi a Gorizia grande fu domenica la curiosità, perchè era la giornata del conferimento dei premi agli espositori.

Al signor Luigi Armellini di Tarcento fu aggiudicato il diploma d'onore di seconda classe.

Alcune signorine e precisamente: baronessina Giuseppina de Peteani, Luigia Steidl, baronessina Maria Bianchi, Ica Almstein e Anita dei Gironcoli, in ricchi costumi giapponesi vendevano fiori a pro dei fanciulli abbandonati, e pochi erano i fiori per i molti acquirenti.

Il telefono nelle scuole. Verrà proposto alla Giunta comunale di collegare mediante il telefono i locali delle scuole elementari urbane e rurali coll'ufficio scolastico municipale.

Cose d'arte. Nella vetrina maggiore del negozio Verza in Mercatovecchio, sono esposti due riuscitissimi ritratti dell'artista pordenonese Edoardo Cigolotti.

Il più grande ritrae la personcina aggraziata di una bella bambina del signor Augusto Verza e l'altro il busto di un signore di Udine.

Congratulazioni al bravo pittore.

Per la piccola velocità. Si è firmato il decreto autorizzante le Società ferroviarie ad applicare una tariffa eccezionale alle spedizioni a piccola velocità con recipienti di legno nuovi e vuoti destinati al trasporto dei liquidi.

« Il Piccolo » di Trieste, edizione del mattino, venne ieri sequestrato (a Trieste) per il telegramma che annunciava la dimostrazione degli studenti romani.

Il giornale sequestrato giunse però a Udine alla solita ora. L'Amministrazione però supponendo che *tutta* la posta fosse stata sequestrata, mandò a Udine la seconda edizione con il telegramma da Roma in bianco.

Dal « Bollettino giudiziario » togliamo le seguenti disposizioni:

E' concesso l'aumento del decimo a *Zurchi* cancelliere di pretura di Cividale, a *Plaino* id. di Udine ed a *Mazzoni* id. di S. Vito al Tagliamento.

Ferroviere disgraziato. Alle ore dodici di ieri venne medicato all' Ospitale civile l'agente ferroviario Domenico Cicotti, d'anni 39 di Villanova del Judri, per ferita lacera al dito medio della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni dieci.

Il lavoro dei vigili. Il meccanico Aldo Della Giusta d'anni 15 fu ieri nel pomeriggio posto in contravvenzione perchè montava una bicicletta colla targhetta manomessa. La bicicletta fu sequestrata.

Fu inoltre elevata contravvenzione a certo Pietro Giacomini d'anni 21 perchè attraversava il sottoportico sotto lo scalone municipale con carretto tirato da un somaro.

Treni internazionali. Col nuovo orario invernale si riattiveranno i treni di lusso Pietroburgo - Vienna-Venezia-Cannes e Berlino-Verona-Milano-Cannes.

Catena e orologio d'oro smarriti. Ieri sera fu perduto un orologio con catena d'oro percorrendo la strada da Via Rivis alla farmacia De Candido indi via Cussignacco fino alla stazione. Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo all'ufficio annunzi del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Come già abbiamo annunziato, il trasformista Cesare Roberth darà un breve corso di rappresentazioni, nelle sere di venerdì 8, sabato 9 e domenica 10.

Egli viene a noi preceduto da molta fama, i giornali ce ne dicono le lodi migliori, e siamo quindi certi che egli saprà acquistarsi la simpatia anche del nostro pubblico.

Ciò che è più degno d'esser notato si è che il suo repertorio è interamente composto di *novità*, e ch'egli nulla ripete di ciò che fanno il Fregoli e il Bernardi, dei quali è il competitore e l'emulo.

Una indiscrezione

Ci consta che l'eletta artista Italia Vitaliani, dolente d'aver dovuto interrompere a Udine l'ultima rappresentazione, a cagione del sopravvenuto improvviso malessere, e desiderosa di addimostrare a questo pubblico la sua riconoscenza per le prove manifeste di stima e di simpatia che ripetutamente le diede, sta studiando il modo di venire a dare, nel mese corrente ancora un brevissimo *debutto* di poche recite.

Speriamo dunque che ciò possa effettuarsi, e ch'essa ci faccia udire *Casa paterna*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IL PROCESSO
Trivulzio - Todeschini

Una nota del Ministro della Guerra

Il collegio degli avvocati della parte civile pel tenente Carlo Trivulzio, ha diretto all' « Adige », una lettera, colla quale unitamente al tenente Trivulzio esso reclama le porte aperte, poichè aggiunge:

« Il tenente Trivulzio che non ha altro appoggio se non la propria coscienza e che ha dato la querela comandato da nessuno, spera soltanto sulla imparzialità di tutti gli onesti, ed assieme coi suoi difensori aspetta i dibattimenti senza iattanza, ma anche senza paura.

« Del resto esso manifestò la sua ferma decisa volontà che il processo venisse riaperto e la istruttoria completata, fino dal luglio del 1900, con una istanza al ministero della guerra che non ammetteva equivoci al riguardo.

E l'*Adige* poi pubblica la seguente nota del Ministro della guerra diretta al comandante del V Corpo d'armata.

Roma, addì 31 agosto 1900

MINISTERO DELLA GUERRA
Segretariato Gen. — Div. Gabinetto
Sezione I N. 1202

Questo Ministero ha preso in esame il memoriale trasmesso con la lettera sopra distinta, col quale il tenente Trivulzio signor Carlo del 6° reggimento Alpini chiede l'apertura di una nuova istruzione per fatti in cui si trovò coinvolto, ed udito anche il parere del sig. avv. Generale Militare, deve far presente alla S. V. che dal punto di vista legale l'ordinanza della Camera di Consiglio di codesto Tribunale che prosciolse il Trivulzio, fondandosi soltanto sul motivo che allo stato delle prove non era possibile stabilire con certezza se la morte della Canuti rivestisse carattere di reato, non impedirebbe di per sè la riapertura dell'istruzione. Se non che, a norma della prevalente giurisprudenza, l'imputato prosciolto non ha diritto di domandare che si proceda a nuova istruzione, non essendogli ciò concesso da nessuna disposizione di legge; per conseguenza il memoriale del Trivulzio non sarebbe con la massima probabilità considerato se non come una denuncia alla autorità giudiziaria di coloro che egli crede autori o partecipi del delitto, salvo al Pubblico Ministero la facoltà d'investigare suoi nuovi elementi di prova e richiedere di ufficio, ove occorra la riapertura della istruzione.

Di fronte a tale considerazione il Ministero ha esaminato se fosse opportuno inoltrare all'autorità giudiziaria l'istanza del Trivulzio; ma visto l'interesse ch'Egli dimostra a che sia ancor meglio messo in chiaro la propria innocenza, e tenuto conto che anche nell'interesse è conveniente che i fatti nuovi esposti dall'ufficiale vengano a cognizione del Magistrato, esso ha deciso di trasmettere il memoriale al sig. Procuratore del Re presso codesto Tribunale civile e penale, pregandolo di volerne far uso discrezionale d'ufficio.

Il Ministro
f. P di S. Martino

LIBRI E GIORNALI

Artegna, antico Castello, Comune e Pieve del Friuli
(*Notizie storiche*)

Il maestro Giacomo Baldissera, di Gemona, solerte cultore e ricercatore della storia friulana, ha testè pubblicato per le stampe un importante volume che ci narra le vicende del Comune di Artegna.

Son intercalate nel volume dieci vedute fotografiche eseguite dai fotografi Fabio Madussi e figlio.

L'egregio maestro ci ha fatto gentile omaggio del suo volume, sul quale ritorneremo in seguito a miglior agio.

Il volume costa L. 3.

Manuale di Corrispondenza Commerciale Italiana, « corredato di facsimili dei vari documenti di pratica giornaliera seguito da un Glossario delle principali voci ed espressioni attinenti al Commercio, agli Affari marittimi alle operazioni bancarie ed alla borsa » ad uso delle scuole, dei Banchieri, negozianti ed industriali di qualunque nazione, che desiderano abilitarsi nella moderna terminologia e nella corretta fraseologia mercantile italiana per cura del prof. G. Frisoni. Un eleg. volume di oltre 400 pagine leg. — Ulrico Hoepli editore. Milano, 1901. — L. 4.

ULTIMO CORRIERE

Grande incendio a Milano

Ieri sera a Milano alle ore 23 un incendio distrusse lo stabilimento di filatura e cordatura di lana della ditta Gaetano Molena, causa l'eccessivo riscaldamento dei cilindri delle macchine.

Il danno si fa ascendere a 60 mila lire.

Accidente ferroviario a Roma

Ieri a Roma nella stazione di Termini, una locomotiva, che stava manovrando, accidentalmente urtò un vagone. Alcuni operai furono lanciati a grande distanza, ma fortunatamente rimasero incolumi, mentre certo Alessandro Martelli, di 56 anni, venne orribilmente stritolato.

Per l'Università italiana a Trieste

Ieri sera il Consiglio comunale di Trieste, ad unanimità votò un energico ordine del giorno per l'immediata istituzione dell'Università italiana a Trieste.

L'ordine del giorno, fra altro « protesta contro la tutt'ora aperta violazione del diritto costituzionale di quanti sono italiani appartenenti allo Stato, contro l'evidente dispregio della forte e non cancellabile loro coscienza nazionale ».

Contro questo inciso sorse a protestare il commissario imperiale, asserendo che il governo si è sempre dimostrato imparziale e non meritava il rimprovero!

Rissa fra francescani e monaci greci
Italiani feriti

L'altro ieri, a Gerusalemme, alcuni religiosi francescani furono aggrediti da monaci greci.

Rimasero feriti cinque italiani, alcuni dei quali gravemente.

Il Console italiano ha tosto insistito presso il governatore generale acciocchè fossero arrestati i feritori dei suoi connazionali, e fosse tosto provveduto onde impedire ogni ulteriore atto di violenza da parte dei monaci greci.

Il conflitto franco-turco

La squadra francese ha occupato Mitilene

Un dispaccio ufficiale giunto a Parigi annuncia che la divisione Caillard, seco recante anche un sottomarino, occupò tre porti principali dell'isola di Mitilene.

Mitilene o Lesbo, è un'isola dell'Arcipelago greco che conta 60,000 abitanti, quasi tutti greci.

La sua capitale è Metelino, porto poco praticabile.

Il porto degli Olivi e quello di Kalloni, sono, per così dire, due piccoli mari interni chiusi da uno stretto, in guisa che le navi vi sono completamente riparate dal maltempo.

Lesbo e la patria eternamente famosa di Saffo, d'Alceo e Terpandro. I suoi poggi verdeggianti sono ancora adorni di antiche fortificazioni medioevali, delle quali si direbbe anche furono erette pel piacere degli occhi.

* *

Pare che per ora l'azione della Francia non andrà oltre.

Il Governo ha deciso di sospendere l'invio della squadra a Smirne per non avere l'aria di volere stabilire il protettorato in Siria, nè occuperà Salonicco, non volendo sollevare la questione macedone.

Le richieste della Francia

L'incaricato d'affari della Francia a Costantinopoli ha comunicato alla Porta quattro punti di cui il governo francese chiede risolutamente l'accettazione pura e semplice da parte della Turchia, cioè il riconoscimento di tutte le scuole e comunità religiose trovantisi sotto il protettorato della Francia ovvero di nazionalità francese: il riconoscimento di tutti gli ospizi francesi: l'autorizzazione di ricostruire in Armenia le scuole e gli stabilimenti distrutti nel 1895 e nel 1896 all'epoca dei disordini armeni; il riconoscimento del nuovo patriarca Caldeo.

La Francia non ammetterà più alcuna tergiversione.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Broili Casasola-Anna: Billia avv. Gio Batta lire 2, Ettore nob Corradini Monaco 1, Conti Alessandro 1, Zamparo Giovanni 1, Beltrame Antonio 1, avv. G. Levi 1, Della Rovere avv. cav. G. B. 1, Bertolissi avv Remigio 1.

Maria Lirussi ved. Manin: Bianchi Vittorio lire 1, famiglia Cordoni 2.

Luciano Nimis di Nimis: Sbuelz Gio Batta lire 1.

Carlo Degani: Famiglia dott. Rieppi lire 2.

Mauroner Natalia di Tissano: Cicogna Romano Maria lire 2.

Fabris co. Domenico: Beltrame Antonio L. 1.

In sostituzione di corone. Il signor Zamparo Giovanni fu Antonio per commemorare i defunti amatissimi genitori e fratello elargì lire 15.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Elisa De Faccio: Caterina Fioritto lire 1.

Il signor Ettore nob. Corradini-Monaco in sostituzione di corone per commemorare i suoi parenti tutti elargì lire 10.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Burghart Italia: fratelli Nodari lire 1, Umberto Del Piero 1, Romano Dorta 1, famiglia Emilia Ferrari 1, Enrico De Checo 1, Fernando Grosser 2.

Maria Cordoni: Romeo Bandiani lire 1, Luigi Raiser 1.

Luciano Nimis: Vittorio Salvadori lire 1, Rosa Nimis e famiglia 1.

Giuseppe Bierti: Gio. Batta Merluzzi lire 1

Maria Lirussi Manin: Giovanni Gremese lire 1.

Giovanni Prandini: Emilio Zorzi lire 1.

Anna Casasola: prof. Teresa Zilli lire 1.

All'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Anna Casasola Broili: Ignazio Renier L. 20 Leonardo Canciani 5, Giovanni Pellarini 2

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Natalia Mauroner: Banca Popolare Friulana L. 25, Masotti Giovanni 1, Locatelli Omero 2.

cav *Domenico Fabris*: Dorta Pietro L. 1, Lodovico Miner 1

Anna Casasola Broili: Beltrame Vittorio L. 1

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 novembre 1901

Rendite	5 nov.	6 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	101.65	101.60
» fine mese pross.	101.95	101.80
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro . .	70.20	70.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	324.—
» Italiane ex 3 %	313.—	312.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	505.—	503.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	9?5.—	895.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	10?.—
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	692.—	690.—
Id. » Mediterr. »	481.—	480.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102.80	102 80
Germania »	126.40	126 40
Londra	25.80	25.80
Corone in oro	1086.0	107.70
Napoleoni	20.54	20.53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.10	98.85
Cambio ufficiale	102.77	102.80

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti